

OGGETTO: Conclusione del procedimento avviato con nota del 19.02.2014 prot.n. 103769/GR/11/16. Revoca del Decreto del Commissario ad acta n. U00212/2013 nella parte di autorizzazione e accreditamento del Poliambulatorio sito in Via Veronese n. 53 – 00146 Roma, gestito dall'Ente Ospedale Israelitico (P.IVA02133341004), in persona del legale rappresentante p.t.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 174, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e s.m.i.
- la DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale il Dott. Vincenzo Panella è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano di Rientro." e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio. Approvazione del "Piano di Rientro";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: "Approvazione programmi operativi" per gli anni 2013-2015;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00247 del 25 luglio 2014, recante "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U000452 del 22 dicembre 2014 concernente "Decreto Commissariale n. U00247/2014. Programmi operativi per il triennio 2013-2015. Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza territoriale. Piano regionale per l'attivazione di posti residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane.";
- il DCA 412/2014;

VISTI per quanto riguarda le norme ed il procedimento di autorizzazione e accreditamento:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento regionale n. 13/2007;
- la legge regionale 3/2010 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013”, art. 1, commi 123-125;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 e ss.mm.ii con cui è stato avviato il procedimento volto alla conferma dei titoli autorizzativi nonché il rilascio dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 1 commi da 18 a 26 LR.3/2010;

VISTI:

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- la legge n.833/1978;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i ed in particolare l'art.7;

VISTO il DCA n.U00212 del 29 maggio 2013 con cui, in virtù dell'attestato di conformità rilasciato dal Direttore Generale f.f. della ASL RMD, prot. 32737 del 9.4.2013, è stato concluso il procedimento avviato ai sensi del DCA90/2010 e adottato il *“Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo all'Ospedale Israelitico”*;

TENUTO CONTO, tuttavia, che il citato provvedimento autorizzava e accreditava contemporaneamente i quattro presidi dell'Ospedale Israelitico (Via Fulda, 14, Via Veronese 59, Via Veronese, 53 e Piazza S. Bartolomeo all'Isola, 21) senza tener conto che ad ogni presidio funzionalmente autonomo doveva corrispondere un titolo autorizzativo esclusivo, con conseguenti autonomi titoli di accreditamento e accordo contrattuale, anche al fine di meglio controllare l'attività resa per conto e a carico del SSR;

CONSIDERATA la necessità di intervenire per procedere allo “spacchettamento” delle sedi, anche in ragione della loro collocazione in territori di competenza di Aziende Unità Sanitarie Locali differenti;

VISTA la nota regionale prot. n. 103769 del 19 febbraio 2014 di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzativo non conforme e al *“contestuale avvio del procedimento di verifica per il rilascio di un titolo di accreditamento istituzionale conforme ai provvedimenti di autorizzazione e accreditamento originari e conformi alla normativa nazionale e regionale in materia”*;

DATO ATTO che:

- con nota del 3.3.2014 prot. 129648 la Direzione Regionale ha richiesto all'Azienda USL RMD, competente per territorio per le sedi dell'Ospedale Israelitico di Via Fulda, Via Veronese n. 53, nonché di Via Veronese n. 59 di svolgere una verifica puntuale e condurre una specifica istruttoria della dotazione di personale e delle linee di attività per ciascuno dei Presidi dell'Ospedale Israelitico collocati nel territorio di propria competenza; analoga richiesta, con nota prot. n. 129641 del 3.3.2014, veniva inoltrata all'Azienda USL RMA per il Poliambulatorio di Piazza S. Bartolomeo all'Isola, 21;

- il Direttore Generale dell'Ospedale Israelitico, con nota acquisita dalla Regione in data 13 maggio 2014 con prot. n. 274737, invitava la Regione Lazio a *"mantenere unitaria la trattazione e la conclusione dei due procedimenti oggetto della comunicazione di avvio del 19 febbraio scorso – di revoca in autotutela del DCA 212/2013 di accreditamento istituzionale definitivo e di verifica per il rilascio di un nuovo titolo di accreditamento – allo scopo di prevenire gli effetti deleteri di una eventuale e malaugurata soluzione di continuità nell'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria"*;

- in considerazione del tempo trascorso la Direzione Regionale, con nota del 23 maggio 2014 prot. n.300866/GR/11/16, sollecitava la ASL RM D a concludere l'istruttoria di propria competenza, evidenziando la necessità di ricevere la certificazione di conformità per concludere il procedimento nel termine dei novanta giorni previsti dalla normativa vigente;

- tuttavia, nel corso dell'istruttoria è emerso, in sede regionale, il mancato ritrovamento dei titoli autorizzativi e di accreditamento originariamente rilasciati all'Ospedale Israelitico per il presidio sanitario sito in Via Veronese, 53, sicché con le note regionali prot. 602033 e prot. 602051 del 30.10.2014 veniva richiesto, rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Israelitico e alla ASL RMD, l'invio *"di tutti gli atti di autorizzazione ed accreditamento"* al fine di consentire la conclusione del procedimento avviato il 19 febbraio 2014;

- *medio tempore*, con il DCA n. U00417 del 1 dicembre 2014 si è proceduto comunque alla *"Correzione errore materiale Decreto del Commissario ad Acta n. U00212/2013...Presa d'atto nota ASL RMD, prot. 69925 del 30.7.2013"* in virtù di quanto segnalato dal Commissario Straordinario ASL RM/D con nota pervenuta con prot. n. 155691 del 13 agosto 2013, perché nel Decreto 212/2013 risultavano accreditate attività non corrispondenti a quelle contenute nel parere di conformità rilasciato dalla ASL il 9.4.2013;

- pertanto, si è provveduto, salva la conclusione del procedimento avviato con nota del 19.2.2014 prot. 103779, a rettificare con effetto ex tunc il DCA U00212/2013, escludendo dalle Branche Specialistiche Accreditate quelle di:

- *"Oculistica: chirurgia refrattiva;*
- *Odontoiatria pediatrica;*
- *Odontoiatria: Protesi dentarie;*
- *Ortodonzia pediatrica e Ortodonzia adulti;*
- *Osteopatia A55;*

- *Psicologia;*
- *Sessuologia clinica.*”

-avverso il citato provvedimento (DCA417/2014) pende ricorso dinanzi al Tar Lazio, iscritto al R.G. 2551/15;

- soltanto in data 13.3.2015 il Direttore Sanitario dell'Ospedale Israelitico, con prot. n. 139887, ha provveduto a consegnare a Regione i titoli autorizzativi e di accreditamento posseduti:

- D.G.R. 594 del 29 febbraio 2000, recante: con la quale è stato approvato l'accordo *“per la definizione dell'attività assistenziale nell'ambito della programmazione regionale”* sottoscritto in data 25.3.99. Tale accordo prevedeva espressamente al punto 5 di *“consentire, nel rispetto dei vincoli autorizzativi, all'apertura di una nuova sede ambulatoriale in Via Veronese, quale ulteriore articolazione funzionale dell'attività specialistica prestata dall'ospedale sul territorio della ASL RMD”*;
- denuncia di inizio attività, presentata in data 8 novembre 2000 dal legale rappresentante dell'Ospedale Israelitico al Comune di Roma, circoscrizione XV, per la manutenzione straordinaria e modifiche interne da eseguire presso gli immobili siti in Roma Via Veronese, 53-59-61-109-111-113 con destinazione ambulatori ;,
- richiesta del 9 novembre 2000 inoltrata alla USL RMC per il rilascio del Nulla Osta igienico-sanitario per l'immobile sito in Roma Via Veronese, civici 53-59-61-109-111-113;
- nota del 13.2.2001 con la quale il legale rappresentante dell'O.I. comunica alla Asl RMD i lavori di manutenzione da eseguire presso gli immobili siti in Via Veronese 53-59-61-63;
- il nulla-osta (condizionato a specifiche prescrizioni) del 5 aprile 2001 con il quale l'Azienda Asl RMC, servizio XI Interzonale, esame progetti- Abitabilità- acque potabili si esprimeva con riferimento all'igiene relativa ai lavori previsti sul progetto di cambio di destinazione d'uso da negozi ad ambulatori in Via Giuseppe Veronese, civici 53-59-61-63-109-111-113;
- istanza prot. 2266 del 8 luglio 2002 assunta al prot Asl con n. 5914 (illeggibile la data), con la quale l'Ospedale Israelitico, sulla base dell'accordo del 1999, recepito dalla DGR 594/2000, *“chiede rilascio del nulla osta per l'inizio di attività medico- chirurgico polispecialistico” di una nuova sede ambulatoriale in Via Veronese*, **senza indicare espressamente il numero civico**;
- parere favorevole della ASL RM D per l'apertura del Poliambulatorio di via Veronese n. 59, prot.766 del 17.9.2002 ed integrazione del 20.12.2002, a seguito di inoltro del certificato di agibilità e destinazione d'uso dei locali, rilasciato dal comune di Roma in data 11.11.2002;

CONSIDERATO che:

- dall'esame della documentazione consegnata alla struttura regionale, emerge chiaramente che il percorso avviato dall'O.I., attiene e non può che attenersi, sulla base dell'accordo recepito dalla DGR 594/2000, ad un unico presidio ambulatoriale, individuato, dall'O.I., come pure dalla ASL e dalla Regione nella sede di Via Veronese n. 59;

- tuttavia, la struttura, ha unilateralmente ritenuto che la medesima documentazione fosse utilizzabile e spendibile anche a supporto del percorso autorizzativo della sede di Via Veronese n. 53, benché al di fuori di qualunque accordo sulla programmazione sanitaria regionale e, pertanto, in violazione dell'art. 9 della L.R. 55/1993:
 - comma 1: *“I rapporti convenzionali con le istituzioni indicate agli artt. 39, 41 e 42 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, vengono ridefiniti sulla base delle linee di programmazione e di indirizzo di cui all'art. 3 e delle determinazioni di cui agli artt. 4 e 8, per le istituzioni ivi previste”;*
 - comma 3: *“(omissis)...E' altresì soggetta ad autorizzazione della Giunta Regionale l'istituzione di nuove divisioni, sezioni e servizi ospedalieri da parte delle istituzioni di cui all'art. 41 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 nonché le variazioni di organico che comportino nuovi oneri di spesa ovvero modificazioni dell'assetto organizzativo della struttura”;*
- l'O.I. non ha provveduto a presentare un'autonoma richiesta di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, piuttosto si è spinto a chiedere alla ASL l'autorizzazione al *“completamento di ulteriori locali contigui a quelli già esistenti”*, facendo supporre che si trattasse dell'ampliamento strutturale dei locali, già autorizzati, di Via Veronese n. 59.
Ed infatti:

- in data 6 aprile 2005, con prot. 824/7DG/OI, il Direttore Generale dell'Ospedale Israelitico inoltra al XV Municipio del Comune di Roma (prot. comunale 16421/05) *“denuncia di inizio attività”* dei lavori edili da eseguire nell'immobile di proprietà della Comunità Israelitica sito in Roma, via Veronese n.53;
- in data 8 giugno 2005 prot. 1319/7DG/O.I. il Direttore Generale dell'Ospedale Israelitico richiedeva al Presidio Multizonale di Prevenzione (SIA) di Via Boncompagni la verifica del nuovo impianto di messa a terra delle installazioni elettriche degli impianti di Via Giuseppe Veronese, 53;
- con nota prot. 1368/7DG/O.I. del 15 giugno 2005 il Direttore Generale dell'Ospedale Israelitico chiedeva alla ASL RMD (risulta leggibile solo il timbro del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) *“il rilascio del nulla-osta tecnico sanitario al completamento di ulteriori locali contigui a quelli già esistenti” per l'ambulatorio Polispecialistico di Via Veronese n. 53;*
- A quest'ultima nota del 15.6.2005 l'O.I. allegava copia del parere favorevolmente e previamente reso per la diversa sede di Via Veronese n. 59;
- erroneamente la ASL andava a rilasciare con nota prot. n. 8125 *“parere igienico sanitario favorevole all'ampliamento dei locali del poliambulatorio specialistico dell'Ospedale Israelitico Sito in Roma Via G. Veronese, 53”;*

RITENUTO, pertanto, che il presidio ambulatoriale sito in via Veronese, 53 non poteva considerarsi ampliamento del presidio di Via Veronese, 59, ma avrebbe dovuto seguire un iter autorizzativo a se stante, con specifica verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale, poiché non si trattava soltanto di due numeri civici differenti, ma anche di sedi collocate in due edifici differenti;

PRESO ATTO, peraltro, che l'O.I., in attuazione dell'art.20 della L.R. 4/2003 e dei regolamenti attuativi, sul presupposto che fosse autorizzata anche la sede di Via Veronese n. 53, ha provveduto ad inoltrare finanche istanza di conferma del titolo autorizzativo, annoverando tra i titoli posseduti l'accordo recepito dalla DGR 594/2000, utilizzato erroneamente a presupposto per il rilascio del DCA n. U00212/2013 di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento istituzionale per attività specialistiche ambulatoriali;

DATO ATTO che, nelle more della conclusione del procedimento avviato:

- il Direttore Regionale, con nota prot. n. 236868 del 30/04/2015, tenuto conto delle criticità emerse nella gestione dell'O.I., come evidenziato dai DCA 128/2014, 412/2014 e 507/2015, nel provvedere cautelativamente alla riduzione del 25% del budget sull'attività specialistica ambulatoriale, rappresentava alla struttura che, unitamente all'ufficio del Commissario ad Acta, l'amministrazione stava *"apprezzando la permanenza, o meno, delle indispensabili condizioni minime di fiducia oggettiva che, comunque, devono sussistere in capo ad un concessionario pubblico che rappresenta l'Amministrazione di fronte ai cittadini nell'erogazione di un servizio pubblico così essenziale come è quello sanitario"* ;

- il Prefetto di Roma, con nota del 20 maggio 2015, assunta agli atti del Sub Commissario con nota prot. UF 328 del 25 maggio 2015, invitava il Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario del Servizio Sanitario Regionale, a seguito della riunione tenutasi in data 19/05/2015, a *"considerare la possibilità, ove naturalmente ciò sia consentito dalla legge, di una prosecuzione transitoria del rapporto tra SSR e l'Ospedale Israelitico, fino a quando i giudici aditi non abbiano espresso un pronunciamento, sia pure di carattere non definitivo"* al fine di evitare di pregiudicare le posizioni lavorative dei dipendenti dell'Ente Ospedale Israelitico;

- l'Ufficio del Sub commissario proponeva, con nota prot. n. 344 del 29 maggio 2015, l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto con la struttura atto a chiarire e a risolvere, nel rispetto della legalità e della legittimità controlli, rapporti economici, autorizzazione e accreditamento, prestazioni;

- tuttavia, dal Decreto di sequestro preventivo n. 15099/2015 emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Roma in data 20 ottobre 2015, acquisito agli atti con nota prot. n. UF762 del 22 ottobre 2015, sono emersi ulteriori rilievi che hanno indotto l'amministrazione pubblica a adottare:

1) il Decreto del Commissario ad Acta n. U00493 del 23.10.2015 di *"Sospensione in via cautelare dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento dell'Ospedale Israelitico per i presidi di Via Fulda n. 14, Via Veronese n. 53, Via Veronese n. 59 e Piazza San Bartolomeo all'Isola n. 21"* rilasciati con il DCA 212 del 29 maggio 2013, come modificato con DCA n. 417/2014 ... *"fino all'esito del procedimento ordinario, o comunque fino a nuove e diverse determinazioni, e comunque per un periodo massimo di 60 giorni da oggi... (omissis)"*;

2) la nota regionale prot. n. 576061 del 26.10.2015, con cui si dava all'Ospedale Israelitico *"Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale"*;

- 3) deliberazione n. 793 del 28.10.2015 con cui il Direttore Generale della ASL RM D ha nominato una nuova Commissione, disponendo la rinnovazione degli accertamenti per la verifica del possesso dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento presso i tre presidi ricadenti nella competenza territoriale della ASL RMD;
- 4) nota prot. 635702 del 19.11.2015 con la quale il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha comunicato all'Ospedale Israelitico l'avvio del procedimento di proposta di adozione delle misure di gestione, sostegno e monitoraggio di cui all'art. 32 d.l. 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge n.114/2015;
- 5) deliberazione n. 869 del 30.11.2015, acquisita in data 10.12.2015 al protocollo regionale n. 681194, del Direttore Generale della Asl RMD con la quale, per il presidio ambulatoriale di Via Veronese n. 53, ha ritirato con effetto *ex tunc* il parere favorevole all'autorizzazione e accreditamento istituzionale prot. 55761 del 25.6.2014;
- 6) nota CZ3896 del 26.11.2015 il Commissario ad Acta di concerto con il Sub Commissario di Governo rappresentavano al Presidente dell'ANAC che "l'eventuale nomina di un Commissario straordinario, dotato di specifici poteri finalizzati alla prosecuzione delle attività ordinarie, nel contesto di un preciso mandato a ripristinare una situazione di coerenza con il quadro normativo di riferimento, con riguardo sia all'autorizzazione che all'accreditamento, costituirebbe un elemento di discontinuità talmente importante da condurre alla revoca della sospensione dell'autorizzazione sanitaria";
- 7) Decreto del Prefetto di Roma n. 342923 del 2 dicembre 2015, con cui è stato stabilito di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'Ospedale Israelitico procedendo alla nomina di un amministratore cui vengono attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, ai sensi del comma 2 dell'art. 32 DL n. 90/2014;
- 8) DCA 603 del 23.12.2015 "*- per quanto riguarda il presidio di via Veronese, n. 53, si dà mandato alla competente Area regionale di revocare, per carenza di titolo autorizzativo, l'autorizzazione di cui al DCA n. 212/2013 limitatamente alle attività svolte presso la predetta sede, fermo restando il diritto dell'ospedale Israelitico a presentare nuova adeguata domanda di autorizzazione che verrà valutata dagli uffici con le procedure previste dalla vigente normativa*";
- 9) Decreto del Prefetto di Roma n.27831 del 28.1.2016, con cui si dà atto che a parziale modifica del Decreto 342923 del 2.12.2015, si è proceduto alla nomina di altro amministratore straordinario dell'Ospedale Israelitico, dott. Narciso Mostarda, in sostituzione del Dott. Massimo Russo;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto suesposto di concludere il procedimento avviato con nota prot. n. 103769 del 19 febbraio 2014, e disporre per il Poliambulatorio sito in Roma, via Veronese n. 53, gestito dall'Ospedale Israelitico, con sede legale in piazza S. Bartolomeo all'Isola n. 21, (P. IVA 02133341004), in persona del legale rappresentante p.t.:

- 1) la revoca, in parte qua, del Decreto del Commissario ad acta n. U00212/2013 nella parte di autorizzazione e accreditamento del Poliambulatorio sito in Roma, Via Veronese n. 53;
- 2) l'immediata cessazione dell'esercizio e la chiusura del presidio ambulatoriale, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.4/2003



DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di concludere il procedimento avviato con nota prot. n. 103769 del 19 febbraio 2014, e disporre per il Poliambulatorio sito in Roma, via Veronese n. 53, gestito dall'Ospedale Israelitico, con sede legale in piazza S. Bartolomeo all'Isola n. 21, (P. IVA 02133341004), in persona del legale rappresentante p.t.:

- 1) la revoca, in parte qua, del Decreto del Commissario ad acta n. U00212/2013 nella parte di autorizzazione e accreditamento del Poliambulatorio sito in Roma, Via Veronese n. 53;
- 2) l'immediata cessazione dell'esercizio e la chiusura del presidio ambulatoriale, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.4/2003.

Il presente Decreto sarà notificato via PEC all'Ospedale Israelitico in persona del legale rappresentante p.t., all'Azienda USL competente per territorio ed al Comune ove ha sede l'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

29 FEB, 2016

Roma, li

Il Presidente

Dr. Nicola Zingaretti

